



**AZIENDA SOCIALE CENTRO LARIO E VALLI**  
*Ente strumentale dei Comuni del Distretto di Menaggio*  
Sede legale: Via Lusardi, 26 - 22017 MENAGGIO (CO)  
Sede operativa: Via a Porlezza, 10 – 22018 PORLEZZA (CO)  
Tel. 0344/30274 - Fax. 0344/70299  
Mail: [segreteria@aziendasocialeclv.it](mailto:segreteria@aziendasocialeclv.it)  
PEC: [asclv@pec.aziendasocialeclv.it](mailto:asclv@pec.aziendasocialeclv.it)  
P.I. 02945720130

---

## REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI HOUSING SOCIALE

**Ratificato dall'assemblea dei sindaci ambito sociale del 16.05.2023**

### Art. 1 – Oggetto

L'oggetto del presente Regolamento è l'attività di **Housing Sociale**, prevista a titolo esemplificativo nei progetti presentati a valere su:

- missione "LINEA DI ATTIVITÀ – M5C1.3.1 POVERTÀ ESTREMA – HOUSING FIRST" - Servizi di prossimità (housing sociale)
- PAL di contrasto alla povertà - azione di Sostegno socio educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare
- programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001 a valere sull'Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa REACT-EU

Tale attività si esplica nel supportare i nuclei familiari che hanno gravi difficoltà nell'accedere ad un alloggio nel mercato privato. In particolar modo persone che vivono in abitazione insicura (in sistemazioni non garantite, a rischio di perdita dell'alloggio o a rischio di violenza domestica) e persone che vivono in abitazioni inadeguate (strutture temporanee/non rispondenti agli standard abitativi comuni o alloggi impropri).

I destinatari degli interventi sono pertanto cittadini sfrattati o in emergenza abitativa residenti nell'ambito territoriale di Menaggio (comuni di Alta Valle Intelvi, Argegno, Bene Lario, Blessagno, Carlazzo, Cavargna, Centro Valle Intelvi, Cerano Intelvi, Claino con Osteno, Colunno, Corrido, Cusino, Dizzasco, Grandola ed Uniti, Griante, Laino, Menaggio, Pigra, Plesio, Ponna, Porlezza, Sala Comacina, San Bartolomeo Val Cavargna, San Nazzaro Val Cavargna, San Siro, Schignano, Tremezzina, Val Rezzo, Valsolda).

L'offerta abitativa di housing in linea di principio è connotata da temporaneità pertanto non si prevede un inserimento definitivo presso gli appartamenti individuati, ad eccezione delle situazioni in cui il contratto di locazione dell'alloggio venga intestato direttamente al beneficiario.

In particolar modo sono previste due tipologie di interventi:

- Supportare il percorso educativo di autonomia abitativa

- Individuare appartamenti sul mercato privato o del privato sociale, con costi calmierati (con l'ausilio del Servizio Casa), ponendo per almeno i primi mesi i costi dell'affitto a carico del progetto, ovvero supportare economicamente per un breve periodo le persone in condizioni di fragilità nel mantenimento dell'alloggio in locazione. In entrambi i casi si prevede l'erogazione di un contributo economico.

Può essere previsto anche unicamente il percorso educativo di autonomia abitativa.

## **Art. 2 – Finalità dell'intervento**

L'attività di **Housing Sociale** non vuole costituire uno strumento di contrasto all'emergenza abitativa in generale, bensì uno strumento rivolto a persone in condizioni di fragilità, in particolar modo con carenza abitativa, per la realizzazione di un percorso individuale verso l'autonomia, supportati da un'équipe multidisciplinare (composta da operatori dei servizi territoriali e dei servizi specialistici). L'abitare vuole essere messo come punto di partenza e non di arrivo. Secondo il principio guida dell'*Housing First*, mettere a disposizione un alloggio è ciò che si intende realizzare, prima di qualunque altra cosa. La soluzione alloggiativa, vuole essere affiancata da un progetto individualizzato volto all'attivazione delle risorse del singolo o del nucleo familiare, con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali, per agevolare la fuoriuscita dal circuito dell'accoglienza ovvero l'accesso agli interventi di supporto strutturale alle difficoltà abitative (edilizia residenziale pubblica o sostegni economici all'affitto). Sempre secondo il modello dell'*Housing First* si intende mettere a disposizione opportunità di accesso alla cura e aiuto per l'integrazione all'interno della comunità.

Nello specifico l'intervento è finalizzato a *supportare il percorso di autonomia abitativa dei nuclei familiari destinatari* e ad *individuare alloggi temporanei*, con l'ausilio del Servizio Casa (siano essi in gestione diretta dell'Azienda Sociale Centro Lario e Valli, ovvero in convenzione con la stessa o in locazione al destinatario dell'intervento) oltre ad *erogare, qualora necessario, un temporaneo sostegno economico* per il mantenimento dello stesso.

In particolar modo l'educatore professionale e/o il tutor educativo socializzante/facilitatore di rete si occuperà della predisposizione del **progetto socio educativo individualizzato** e della realizzazione del percorso verso l'autonomia delle persone coinvolte nell'azione di housing first:

- valutando i bisogni e le risorse della persona, al fine di definire le attività di accompagnamento attraverso un percorso multidimensionale
- definendo e condividendo il progetto di accompagnamento personalizzato per ciascuno dei partecipanti
- affiancando ed accompagnando l'utente nel percorso di autonomia, lavorando anche sul territorio e nella dimensione della comunità locale e delle reti di prossimità e svolgendo così un ruolo di armonizzazione e sostegno dell'attività svolta dall'assistente sociale
- supportando la persona nel: disbrigo di pratiche, nella richiesta di prestazioni, nell'accesso ad attività e servizi, attività di accompagnamento per la residenza fittizia e fermo posta
- orientando al lavoro, qualora possibile, il beneficiario (promozione dell'inserimento lavorativo anche attraverso tirocini formativi o tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, in collegamento con i Centri per l'Impiego)

L'ospite con dimostrata capacità reddituale dovrà partecipare alle spese di gestione complessiva dell'immobile. L'ammontare della compartecipazione verrà definito nel progetto individuale.

## **Art. 3 – Requisiti e procedure di accesso**

### 3.a – Requisiti minimi

1. Possono beneficiare dell'intervento di **Housing Sociale** i cittadini sfrattati, a rischio concreto di sfratto o in emergenza abitativa residenti nell'ambito territoriale di Menaggio, in particolare:

- Con residua capacità reddituale
- Con ridotta capacità reddituale o limitata nel tempo
  - o Percettori di ammortizzatori sociali
- Senza residua capacità reddituale:
  - o Disoccupati di lungo periodo
  - o Nuovi disoccupati sotto i 12 mesi (non percepiscono lo stipendio e indennità)

La capacità reddituale viene valutata in base alla composizione del nucleo.

2. altri requisiti richiesti:

- cittadinanza italiana, di un paese dell'UE, ovvero, nei casi di cittadini non appartenenti all'UE, in possesso di un regolare titolo di soggiorno
- indicatore della situazione economica equivalente come risultante dall'Attestazione I.S.E.E., rilasciato dal CAF, non superiore a 15.000,00 € (unicamente per quanto riguarda la parte relativa alla contribuzione economica a sostegno del mantenimento dell'alloggio)
- non essere proprietario di un alloggio adeguato alle esigenze fondamentali del nucleo familiare
- presa in carico da parte del Servizio Sociale Territoriale.

Non verranno raccolte domande che non saranno in possesso di tutti i requisiti di accesso.

### 3.b – Procedure di accesso

Le richieste di attivazione dell'intervento di **Housing sociale** dovranno essere formulate dal Servizio Sociale Territoriale dell'Azienda Sociale Centro Lario e Valli, previa valutazione dei requisiti richiesti, tenendo conto sia della situazione di fragilità, sia della situazione economica certificata attraverso l'ISEE (qualora necessario).

Successivamente *l'équipe multidisciplinare* (composta da operatori dei servizi territoriali – assistente sociale ed educatore professionale e/o il tutor educativo socializzante/facilitatore di rete – referente del Servizio Casa ed eventualmente dai servizi specialistici) redigerà il **progetto socio educativo individualizzato di housing sociale**, attraverso il quale, tra l'altro, si regolamenteranno i tempi e le modalità di inserimento, si definiranno le fasi di intervento ed il monitoraggio sull'andamento del percorso nonché le fasi di verifica con il servizio inviante, che saranno a cadenza mensile, si valuterà la necessità di attivazione di un percorso di autonomia abitativa e l'eventuale contributo economico assegnato.

L'inserimento in uno degli appartamenti di housing sociale, se in gestione diretta dell'Azienda Sociale Centro Lario e Valli, ovvero in convenzione con la stessa, dovrà prevedere anche la sottoscrizione dell'**accordo di accoglienza**, in cui vengono definiti gli obblighi a carico del beneficiario previsti dal successivo art.4.

### Art. 4 – Utilizzo degli appartamenti

Qualora nel progetto individualizzato si valuti la necessità di proporre al beneficiario dell'intervento l'inserimento in appartamenti in gestione diretta dell'Azienda Sociale Centro Lario

e Valli, ovvero in convenzione con la stessa, si definiscono alcuni obblighi a carico del beneficiario (in questo caso denominato "ospite") di seguito enucleati. Gli ospiti dovranno:

- considerarsi a tutti gli effetti responsabili di eventuali danni che arrecheranno all'immobile, ai mobili e alle cose in esso contenute
- impegnarsi a non portare con sé oggetti e mobili ingombranti; non vi sono vincoli per quanto concerne oggetti di ridotte dimensioni
- al termine dell'accoglienza sgomberare i locali dalle proprie cose nei tempi indicati, altrimenti tali beni saranno considerati in stato di abbandono
- comunicare tempestivamente eventuali problematiche/malfunzionamenti o danni, connessi all'alloggio occupato, all'ente gestore
- mantenere la residenza anagrafica nel Comune di provenienza
- liberare l'alloggio nei tempi concordati con il servizio inviante e l'ente gestore
- sottoscrivere, oltre alla domanda di inserimento, un accordo di *accoglienza* in cui verranno dettagliati i compiti e gli obblighi delle parti coinvolte
- comunicare tempestivamente all'ente gestore assenze protratte per più di una settimana, in tal caso consegnare le chiavi allo stesso autorizzandolo a farne uso in caso di necessità
- impegnarsi a non ospitare altre persone né consegnare a terzi le chiavi dell'alloggio
- rendersi disponibile a condividere l'alloggio con altri ospiti.

L'ente gestore si riserva la possibilità di accedere, in caso di necessità, all'alloggio, in presenza dell'ospite, concordandone i tempi. Solo in casi straordinari gli incaricati dell'ente gestore potranno accedere ai locali anche in assenza dell'occupante. La violazione delle norme definite nel presente regolamento, e più in dettaglio nel progetto individuale e nell'accordo di accoglienza, potrà comportare la cessazione del rapporto di ospitalità.

#### **Art. 5 – Formula di ospitalità e costi**

L'ospite potrà corrispondere all'ente gestore una quota mensile a titolo di rimborso quale compartecipazione ai costi di utilizzo dell'alloggio. Tale quota, decisa di comune accordo con il Servizio Sociale inviante, non potrà in ogni caso essere superiore al 30% della capacità reddituale complessiva del nucleo familiare, e verrà inserita nell'accordo di accoglienza sottoscritto.

#### **Art. 6 – Requisiti e criteri di priorità per l'assegnazione**

Le domande ammissibili verranno valutate in relazione ai dati inseriti dal Servizio Sociale Territoriale dell'ASCLV.

#### **Art. 7 - Struttura della domanda**

La domanda deve essere redatta secondo il modello predisposto da Azienda Sociale Centro Lario e Valli, disponibile presso le sedi del Servizio Sociale Territoriale o sul sito [www.aziendasocialeclv.it](http://www.aziendasocialeclv.it), a pena di esclusione.

La domanda deve essere presentata alle assistenti sociali del Servizio Sociale Territoriale, le quali provvederanno a farla protocollare a valutarla.

La domanda è considerata completa solo se compilata in ogni sua parte e integrata dai seguenti documenti:

- Modulo domanda

- Fotocopia carta d'identità del richiedente
- Fotocopia eventuale titolo di soggiorno in corso di validità
- I.S.E.E. ordinario, in corso di validità, del richiedente (qualora necessario)
- Certificazione di invalidità civile superiore al 46% (se in possesso)
- Certificazione di "totale inabilità con diritto all'indennità di accompagnamento" o della certificazione di inabilità/invalidità (certificazione rilasciata dalla competente commissione sanitaria dell'ATS per l'accertamento dell'invalidità civile) (se in possesso)
- Documentazione dell'autorità giudiziaria competente (in caso di carcerazione o misure alternative alla pena)
- Attestazione di disoccupazione rilasciata dal Centro per l'Impiego (se in possesso)
- Provvedimento esecutivo di rilascio dell'immobile (sfratto) (se in possesso)

## Art. 8 – Informazioni e contatti

Le domande dovranno essere presentate alle assistenti sociali del Servizio Sociale Territoriale. Allo stesso servizio possono anche essere chieste informazioni sull'accesso al servizio in oggetto.

<b>SECRETARIATO SOCIALE - ANZIANI - FRAGILITA' SOCIALE</b>	
<b>Assistente sociale Dr.ssa Monica De Michele</b>	<b>Assistente sociale Dr.ssa Benedetta Redaelli</b>
Referente tecnica per i Comuni: <b>Claino con Osteno Corrido Porlezza Val Rezzo Valsolda</b>	Referente tecnica per i Comuni: <b>Carlazzo Cavargna Cusino Menaggio San Bartolomeo V.C. San Nazzaro V.C.</b>
<b>Assistente sociale Dr.ssa Teresa Bevacqua</b>	<b>Assistente sociale Dr.ssa Francesca Costanzo</b>
Referente tecnica per i Comuni: <b>Alta Valle Intelvi Blessagno Centro Valle Intelvi Cerano Intelvi Dizzasco Laino Pigra Ponna Schignano</b>	Referente tecnica per i Comuni: <b>Argegno Bene Lario Colonno Grandola ed Uniti Griante Plesio Sala Comacina San Siro Tremezzina</b>
Per informazioni e appuntamenti contattare l'Azienda Sociale Centro Lario e Valli al numero <b>034430274</b> o via mail all'indirizzo <b>segreteria@aziendasocialeclv.it</b>	

## Art. 9 – Riservatezza

L'acquisizione ed il trattamento dei dati personali e sensibili, relativi alla posizione sanitaria e reddituale, avverranno nel pieno rispetto del codice in materia di protezione dei dati personali.

## Art. 10 - Attività di controllo e verifica

L'Azienda Sociale Centro Lario e Valli potrà procedere ad effettuare, in qualsiasi momento, idonei controlli finalizzati ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti e, qualora dal

controllo emerga la non veridicità, ai sensi del D.P.R. 445/00 art. 71, il soggetto decade dal diritto al beneficio ottenuto (art. 75). Inoltre, ai sensi dell'art 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia.

#### **Art. 11 – Entrata in vigore**

Il presente regolamento entra in vigore dal 1° maggio 2023.